

REGIONE TOSCANA

CENTRO REGIONALE PER LA SALUTE IN CARCERE

DIRETTORE.PROF.FRANCESCO CERAUDO

IL SUICIDIO IN CARCERE.

Il suicidio nelle carceri costituisce un grave problema di salute e rappresenta la terza causa di morte.

E' un evento drammatico che sconvolge l'ambiente carcerario.

Il rischio di suicidio è più elevato per le persone in stato di detenzione rispetto alla popolazione generale fino ad essere anche 15-18 più frequente.

Il tasso annuo di suicidi nella popolazione generale su 10.000 cittadini è pari a 0,7.

Il tasso annuo di suicidi registrato su 10.000 detenuti è pari a 13.

Fino alla data odierna sono avvenuti nel 2011 nelle carceri 47 suicidi.

Nel 2009 72 suicidi.

Nel 2010 66 suicidi.

In TOSCANA:

2009 : 9 SUICIDI

2010: 5 SUICIDI

2011: 4 SUICIDI.Sono avvenuti a LIVORNO,FIRENZE SOLLICCIANO,MONTELUPO FIORENTINI e PRATO.

I mezzi più comunemente usati sono: impiccagione alle sbarre e inalazione di gas dal fornellino.

La carcerazione in gravissime condizioni di sovraffollamento e di promiscuità è un fattore specifico di vulnerabilità all'autoaggressione che è un chiaro, inequivocabile segnale del grave stato di disagio ,di malessere in cui i detenuti si vengono a trovare e a vivere.

Lo scopo del suicidio è trovare una soluzione: la volontà di uscire da una crisi, da una situazione insopportabile, da emozioni intollerabili, da uno stato di angoscia inaccettabile.

Chi sono i detenuti suicidi?

SONO INDIVIDUI SCONVOLTI,SCOSSI,DISPERATI.
SI UCCIDONO PIU' GLI TALIANI CHE GLI STRANIERI.

I tossicodipendenti rappresentano il 31% dei casi di suicidio
I periodi di maggior rischio sono subito dopo la carcerazione(3-10
GIORNI).dopo 2 mesi e durante pene lunghe.

La maggior parte dei tentativi di suicidio viene messo in atto in celle
singole, di isolamento, nei settori di massima sicurezza,in orari in cui
diminisce la vigilanza del personale.

Accanto ai suicidi bisogna considerare i gesti autolesionistici:

- Tagli,incisioni sulla pelle
- Cuciture delle palpebre e delle labbra
- Ingerire sostanze tossiche
- Darsi fuoco
- Ingoiare fogli di giornali(soffocamento)
- Sciopero della fame
- Rifiuto della terapia
- Ingestione di oggetti(lamette, pile, posate di plastica)

La Regione Toscana per far fronte a questo drammatico problema
-dice il Prof.Francesco CERAUDO –Direttore del Centro Regionale per
la salute in carcere-ha potenziato il servizio psichiatrico e psicologico
e ha reso operative le linee di indirizzo per la gestione del rischio
suicidario in carcere.

I risultati sono positivi.

Si è passati da 9 suicidi nel 2009 a 4 suicidi nel 2011.

Francesco Ceraudo

REGIONE TOSCANA

CENTRO REGIONALE PER LA SALUTE IN CARCERE

ANNO 2011- SUICIDI IN TOSCANA: 4

LIVORNO: inalazione gas

FIRENZE SOLLICCIANO: a mezzo impiccagione

MONTELUPO FIORENTINO: inalazione gas

PRATO: a mezzo impiccagione

REGIONE TOSCANA

ANNO 2009- SUICIDI IN TOSCANA

9

LIVORNO:2

FIRENZE SOLLICCIANO: 3

PRATO: 1

PISA:1

FIRENZE SOLLICCIANINO: 1

FIRENZE IPM:1

TENTATIVI DI SUICIDIO:131

SCIOPERI DELLA FAME:430

AUTOLESIONISMI:645

INGESTIONE DI CORPI ESTRANEI:117

ANNO 2010-SUICIDI IN TOSCANA

5

FIRENZE SOLLICCIANO- per impiccagione

LIVORNO:per inalazione gas

MASSA:per impiccagione

PISTOIA:per impiccagione

FIRENZE SOLLICCIANO: per inalazione gas

146 TENTATIVI DI SUICIDIO

749 ATTI DI AUTOLESIONISMO

734 SCIOPERI DELLA FAME